

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese postate in più

PREZZO DELLE INSEZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSEZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

I telegrammi di Mercatelli - Lo scontro è imminente - Gli ostaggi

1896 VI. Anno 1896

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 16
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

REGALO DI L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896 concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione. Il regalo consiste in

Servizio da caffè
per 6 persone



È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il *cabaret* è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto. Datto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte. NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Guerra d'Africa

Il concentramento delle forze di Baratieri

(A. L.) Roma, 2
Coll'arrivo al campo degli ultimi battaglioni di rinforzo, è terminato il concentramento delle nostre forze in Africa. Oggi Baratieri dispone di 31.000 uomini e 68 cannoni.

Gli ultimi rinforzi vanno a rinforzare e completare la brigata del generale Da Bormida.

Le truppe, che sono in viaggio, e quelle che si manderanno ancora, sono destinate a formare a Massana un corpo di riserva.

Ciò che farà Baratieri

(A. L.) Roma, 2
Si assicura che il generale Baratieri, impressionato dai telegrammi, che gli vengono dall'Italia, telegrafò al ministro della guerra che egli era pronto ad attaccare il nemico nelle migliori condizioni possibili, ma che in questo caso doveva mutare radicalmente il piano precedentemente stabilito, quello cioè di attirare il nemico sotto le fortificazioni per poterli infliggere una disfatta più decisiva e più completa.

Il Governo rispose a Baratieri che non doveva preoccuparsi delle impazienze della pubblica opinione, ma agire secondo i propri criteri.

Del resto tutti i generali, che furono in Africa, approvano gli indugi di Baratieri; poiché, escluso il pericolo di un soccorso da

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo entro il 15 Febbraio 1896 daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA

(COSA UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle *COSÈ UTILI E POCO NOTE* costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSÈ UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti — ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

parte dei dervishi, ogni giorno di indugio è utile per noi, che abbiamo aperte le vie al mare, mentre è dannoso al nemico, che non può rifornirsi e che deve pensare alla non lontana stagione delle piogge.

Gli scioani contro i dancali

Telegrafano da Roma, 2 febbraio, sera: Si ha da Massaua, 2, (Ufficiale): Si ha dall'Aussa che gli scioani approfittarono delle relazioni pacifiche che correvano coi dancali, per assalire questi a tradimento, bruciando Hadele e Gubo. Uccisero circa 600 dancali e molti altri ne condussero schiavi.

Galliano decorato dell'ordine militare di Savoia

(A. L.) Roma, 2
Il colonnello Galliano riceverà una promozione nell'ordine militare di Savoia.

Quanto alla sua promozione a colonnello, essa avrà luogo più tardi, a campagna finita.

Una battaglia imminente

Si ha da Roma: L'Esercito scrive: Risulterebbe che il 31 gennaio Baratieri si mosse per prendere l'offensiva; occorrono due giornate per sboccare schierato ad Haussen e tre per sboccare ad Entiscio. Non ci sorprende quindi la mancanza di un urto col nemico. Risultando dai dispacci che nella sera del 31 il negus sfiorò verso Entiscio, Baratieri arriverà ad attaccare la colonna in marcia, ovvero combatterà con la retroguardia, ammenochè gli scioani lasciassero un corpo importante ad Haussen per garantire la marcia del grosso dell'esercito. Se il negus guadagnò una giornata, le nostre truppe potrebbero in questo caso raggiungere la retroguardia. Se il negus si dirige verso il Belesa, Baratieri dovrebbe ripiegare verso Senafé. Nel caso di un combattimento con la retroguardia, fosse pure vit-

torioso, ovvero con un corpo staccato, l'esito mancherebbe d'importanza risolutiva; questa importanza l'avrebbe soltanto, in quanto l'intero corpo scioano partecipasse alla battaglia. Corre voce che sia avvenuto uno scontro; ma manca però la comunicazione ufficiale. Noi riteniamo ad ogni modo che se questo scontro non fosse peranco avvenuto, dovrebbe tuttavia essere imminente.

Spedizione nell'Harrar

Roma, 2
L'Esercito dice pure: Ci risulterebbe in via di attuazione la spedizione nell'Harrar per la via di Assab; per affrontarne i servizi logistici si starebbero incettando dei cammelli nelle località prossime.

La via di Assab, che ci è imposta per non avere ottenuto il passaggio da Zeila, obbligherà la spedizione a compiere delle marce molto lunghe e in un terreno non sempre facile. Le difficoltà sarebbero state molto attenuate, ove l'Inghilterra avesse concesso il passaggio per Zeila.

La spedizione verrebbe comandata dal generale Ellena con i reparti di truppe ultimamente partiti, e con altri che partiranno quanto prima. La decisione definitiva per la spedizione dipenderà dall'esito delle operazioni nel Tigrè.

Telegramma di Mercatelli Altri particolari sulla resa di Macallè

Roma, 2

Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* da Adagamus, 2: I ritornati raccontano vari aneddoti, compreso quello che il negus volle regalare un muletto a Galliano, dicendo: «Gli altri andranno come possono; egli, vecchio, ha bisogno di una buona cavalcatura». Secondo Francoini, ufficiale di artiglieria, il capo dell'artiglieria scioana è abbastanza atto alla manovra dei pezzi, ma si lamenta dell'ignoranza dei subalterni. Maconnen voleva che tra gli ostaggi fosse compreso il tenente medico Mozzetti; ma avendogli osservato che il medico era necessario ai feriti della colonna, egli non insistette. Le scale, adoperate nell'attacco di Macallè, sono quelle costruite da Naretti per edificare il palazzo del negus; erano depositate in una chiesa. Quattro uomini accorsero a portarle e i portatori rimasero tutti uccisi; una scala rimase sotto la cinta fino all'ultimo giorno.

Il negus preparava un nuovo attacco generale; aveva fatto costruire molte scale, provviste di lunghe corde con uncinetti per ganciare e strappare i picchetti che reggevano il reticolato. I nostri, ridotti agli estremi, preparavano una sortita disperata per riconquistare l'acqua, salvo a far saltare il forte, dato l'insuccesso che era quasi certo.

Fra i proiettili estratti dalle ferite degli ascari ne furono trovati di quelli del fucile a piccolo calibro.

La bandiera del forte si ridusse a brandelli; essendone scomparso il rosso, venne rinnovato con le fasce degli ascari.

Mercatelli continua: Ieri, sotto l'Amba Sion, furono scambiate delle fucilate fra una centuria di Spreafico e uno storno di razziatori scioani. Dei feriti se ne ebbero alcuni, che vennero seccamente mutilati; un ascaro riportò quattordici ferite, oltre la evirazione, e pare che sopravvivrà. Gli scioani si trovano sempre ad Aussen; sembrano molto desiderosi di pace; s'ignorano però quali possano essere le loro condizioni.

Provvedimenti per le spese d'Africa

(A. L.) Roma, 2
Nelle sfere ufficiali si assicura che i provvedimenti, che il governo prenderà per le maggiori spese d'Africa, saranno più che sufficienti e che il pareggio finanziario non sarà in alcun caso compromesso.

Così però non si penserebbe nelle sfere non ufficiali.

Il bilancio dell'Eritrea alla Camera

(A. L.) Roma, 2
Alla riapertura della Camera verrà ripresentato inalterato il bilancio ordinario della colonia Eritrea.

Se, dopo la guerra, avverranno cambiamenti territoriali, si provvederà col bilancio straordinario.

Il tributo di guerra di Menelik

(A. L.) Roma, 2
Menelik ha imposto il tributo di guerra anche alla popolazione di Adua e paesi vicini ed ha ordinato ai preti di Axum di fare incetta di viveri per l'esercito.

La meta di Menelik Hassen - Adua e Axum

Hausen (o Aussen come altri scrivono) ove si trova l'esercito scioano dista appena 50 chilometri da Adigrat.

In Haussen si incrociano varie strade; quelle che volgono al suo potrebbero favorire una ritirata dell'esercito scioano, tanto se volesse ripiegare verso Socota nel Lasta, e verso le posizioni che ha finora occupato nell'Enderta, al Dolo.

Quelle verso il nord da una parte conducono ad Adigrat; dall'altra, ad ovest, si va in Adua, e ad Axum.

La distanza fra Hausen ad Adua è di circa settanta chilometri. Tanto Adua che Axum hanno titolo di capitali (città) *catemà*, perchè sono state residenze di capi o di re; ma in Abissinia queste residenze hanno sempre mutato; *catemà* è Gondar, *catemà* è Antoto, e furono Macallè ed Antalò.

Si distinguono tutte dagli *agher*, che sono propriamente villaggi. Adua era la capitale di un impero d'Etiopia che si estendeva dalle sponde del Nilo al capo Guardafui. Axum conserva la sua prerogativa come «città sacra» dove i Negus vanno a farsi incoronare.

Secondo la tradizione etiopica fu fondata da Abraham. Un dignitario della chiesa pretende di custodirvi le tavole della legge e l'arca santa degli ebrei, portata da Gerusalemme da Menelik, figlio di Salomone e della regina Saba.

Ma, racconta il Reclus, Axum possiede vere e proprie antichità, che gli abitanti custodiscono con cura gelosa.

Una iscrizione greca glorificava le vittorie di un re Aizana «figlio dell'invincibile Arete». Chi è questo Aizana? È egli identico al re cristiano La San, che viveva nella metà del quarto secolo dell'era volgare, oppure — come potrebbe far credere la sua pretesa al titolo di «figlio di Marte» — apparteneva egli ad una dinastia pagana anteriore? Ommunque sia, questa preziosa iscrizione testimonia degli antichi rapporti fra l'Etiopia e il mondo greco.

Un'altra iscrizione, incisa in caratteri imiaritici, vanta le glorie del «valeroso Halen, re di Axum e di Amer», vale a dire del paese degli imiariti: l'Arabia sud-occidentale e l'Etiopia costituivano un solo impero.

Cavo interrotto

Roma, 2
Si annunzia che la linea telegrafica per Malta donde passano i dispacci da Massaua, subì una breve interruzione per i fili aerei; ma il guasto presto fu riparato. Soltanto si ebbe qualche leggiero ritardo. Ora il cavo funziona regolarmente.

Le spese per l'Africa

Roma, 2
Il *Fanfulla*, visto che i giornali stranieri fanno ammontare a mezzo milione al giorno le nostre spese in Africa, crede che, senza tener conto del consumo del materiale e delle munizioni; si possa conteggiare 100 mila lire al giorno.

Questa cifra si può fronteggiare con un semplice maneaggio di risorse ordinarie.

Per le Banche popolari

Roma, 2
Sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti, gli onor. Gaetano Schiratti, Tullio Minelli, Enea Cavalieri, si adunarono per discutere lo Statuto della Banca Centrale votata dal Congresso di Bologna e raccogliere ed esaminare le osservazioni fatte dai vari membri del Comitato Centrale delle Banche Popolari.

Elezioni Politiche

Allamura, 2

Eletto Serena.

Un rimpasto ministeriale non avverrà

(A. L.) Roma, 2
Tutte le voci nuovamente messe in giro di rimpasto ministeriale sono infondate. L'on. Crispi, che già pensava al rimpasto, vi ha rinunciato, e ciò in considerazione della gravità del momento.

Egli ha dichiarato formalmente che il gabinetto o dovrà cadere tutto d'un pezzo o dovrà rimanere come è.

Inaugurazione del monumento a Nicola Fabrizi

Modena, 2
Sono giunti il ministro Barazzuoli, l'onor. Villa, i segretari del Senato Guerrieri Gonzaga e Taverna; i segretari della Camera D'Ayala Valva, Suarda Alessio e Borgatta e il questore De Riseis.

Furono ricevuti dalle autorità, da una compagnia d'onore e gran folla, che loro fece un'accoglienza festosa.

Questa sera vi è spettacolo di gala a teatro e ricevimento nelle sale della Società.

Insurrezione di Cuba

Madrid, 2
È inesatto che il governo degli Stati Uniti fece pratiche in Europa per ottenere il riconoscimento degli insorti cubani come belligeranti.

Il governo di Washington si mantiene estraneo agli insorti.

Provvedimenti finanziari negli Stati Uniti

Washington, 2
Senato. — Approvati con voti 42 contro 35 il progetto di libera coniazione d'argento che la commissione finanziaria del Senato sostituì al progetto d'emissione di boni del tesoro di già approvato alla camera dei rappresentanti.

Esplosione di una bomba

Bukarest, 2
Iersera avvenne l'esplosione di una bomba carica di dinamite, innanzi all'abitazione dell'avvocato Moldovan; i danni sono considerevoli; nessuna vittima. L'attentato non è politico, né anarchico; si crede che l'autore sia uno studente belga il quale aveva un processo contro un cliente di Moldovan.

Il valuolo a Zeitun

Costantinopoli, 2
Il valuolo inferisce a Zeitun. Numerosi decessi a Sofia.

Il battesimo di Boris

Sofia, 2
Il Principe consente definitivamente al passaggio di Boris all'ortodossia.

La morte della granduchessa

Aldemburgo, 2
La granduchessa è morta stanotte.

Gli avvenimenti d'Africa

Lo scontro imminente

Sono concordi le previsioni dei giornali sull'imminenza di uno scontro decisivo fra i due eserciti avversari nell'Africa.

E possiamo aggiungere senza reticenze, sono pure concordi nel desiderarlo.

Tale, almeno, è il desiderio manifesto dell'opinione pubblica in Italia.

Nè ci vuol molto a spiegarlo.

Per quanto, ciò che facilmente si spiega, l'eroismo delle nostre forze militari sia indiscutibile, per quanto ne abbiamo dato i più splendidi esempi, due ragioni, soprattutto, spingono ad una conclusione definitiva, con una grossa battaglia.

La prima, che senza di essa la guerra potrebbe diventare interminabile; la seconda che la vantata nobiltà di sentimenti di Re Menelik, ha ricevuto una flagrante smentita dall'affare degli ostaggi. E l'Italia ne sente l'offesa, ed ha tutto il diritto di lavarla nel sangue.

La formazione del 21° battaglione

Napoli, 3
Stamane giunse da Roma il 21° battaglione fanteria, che partirà col *Singapore*, essendosi rinunciato al noleggio del *Pe*.

Ecco il quadro dell'efficienza:

Maggiore Bandini, aiutante tenente Santini, tenente medico Reale, capitani: Delfini, Redaelli, Barbanj e Castaldi, tenenti: Moncini, Locatelli, Troiano, Politi e Oltino, sottotenenti: Barbarini, De Campora, Amabili, Mura e Alfiero.

Una spedizione inglese nel caso di una guerra a fondo

Parole di un ufficiale del nostro presidio

Sulla spedizione inglese in Abissinia si è formata una leggenda che sarà benedire, tanto più che quando tutti conosceranno a fondo quella campagna più nessuno disprezzerà i nemici che abbiamo di contro, e l'impazienza che ci fa credere possibili rapidissimi spostamenti e battaglie decisive, sarà contenuta in giusti limiti.

In un articolo di giornale, non posso che riassumere un riassunto già fatto di quella campagna; al lettore fare il parallelo dei mezzi che occorreranno a noi nel caso si volesse fare una guerra a fondo.

L'Abissinia nel 1867 era tutta in armi contro Teodoro il quale aveva relegati sulla creduta inaccessibile sponda di Magdala consoli ed ambasciatori inglesi unitamente ad una settantina d' europei.

Riusciti vani tutti i tentativi fatti dal governo di Londra per riscattare i suoi funzionari, venne decisa nei primi mesi del 1867, la guerra.

La preparazione, durata un anno fu grandiosa: intanto che il colonnello Merewether, con truppe del genio riconosceva la strada sino a Magdala; dalle coste settentrionali d'Africa, nell'Asia minore, in Italia, in Spagna ed in Grecia, commissioni militari procedevano all'incetta di muli, trasportati poi, su sette legni a vapore ad Alessandria e di là, sulle ferrovie egiziane a Suez, per essere poi, da altri sei vapori, sbarcati a Zula.

Altre commissioni lungo le coste del mar Rosso incalzavano cammelli, ed altre ancora, in India, cavalli da basto, asini, buoi ed elefanti.

Tutto il corpo di spedizione con quanto gli occorreva venne tratto dalla vicina India; occorsero per otto mesi (novembre 67, giugno 1868) 291 grossi bastimenti ed un numero rilevante di vapori rimorchiatori, barche, ecc.

A Zula si costrussero entro il mare, due murgioni lunghi 250 metri e lo specchio d'acqua così racchiuso riempito e livellato servì da banchina; un migliaio di carri maltesi a due ruote e binari ferroviari facilitarono le operazioni, una ferrovia lunga 19 chilometri venne spinta sino a Komelù ai piedi dell'altipiano.

La spedizione era composta di 14 mila uomini con 2500 cavalli da sella e da tiro per la cavalleria e l'artiglieria; il corpo dei trasporti o del treno era invece di 27.000 uomini e 32.444 quadrupedi, cifra che rappresenta si può dire 5 animali per uomo, facendo il calcolo di quelli partiti 14.000 o di quelli arrivati a Magdala 4262 due se si vuol tener conto anche del corpo del treno; si sbarcarono tanti viveri come se lungo la via vi fosse sempre trovato il deserto; la quantità d'acqua che occorre alla spedizione prima di arrivare a trovarne sull'altipiano, cioè prima di aver fatto una trentina di km., fu di 37 milioni di litri distillati da alcuni bastimenti e da condensatori posti lungo la riva del mare.

La distanza da Zula a Magdala è di 580 km. superati in tre mesi, dai primi di gennaio al 13 aprile 68, con 32 spostamenti, ciò che dà due mesi di riposo su uno di lavoro ed una percorrenza di 18 km. ogni marcia; ma le soste furono tutte causate dalle condizioni della strada e dalle difficoltà dei trasporti e dall' questione dei viveri, specie dell'acqua. E si che tutti gli indigeni accorrevano a portare ogni sorta di vettovaglie agli inglesi accolti come liberatori e si che le ultime marce, una settantina di km., furono fatte sulla strada rotabile da Teodoro poche settimane prima costruita.

Per 580 km. gli inglesi marciarono senza mai mettere né avanguardie, né retroguardie né fiancheggiatori, nessuno pensando a minacciare le retrovie.

L'Inghilterra non conquistò quindi l'Abissinia ma semplicemente la strada percorsa; se qualche partigiano avesse, anche con pochissime forze contrastata l'avanzata lord Nahier, questi per quell'anno, non sarebbe certamente giunto a Magdala.

La spesa totale fu di 240 milioni di lire ed è certamente da stupirsi che tali mezzi non siano bastati a rendere la marcia delle

truppe comoda e spedita, perchè è così, e la colpa fu delle cose non degli uomini.

Dissi che gli arrivati a Magdala furono soli 4262; ora aggiungo che questi non avevano al loro seguito il ben che piccolo riparto del treno; ciò avvenne perchè lord Nahier giunto ad Antalo cioè a circa 300 chilometri dal mare, ed a metà marcia, dovette ridurre i combattenti a 5000 scelti, ridurre all'indispensabile il treno, prescrivere che gli armamenti che ancora si dovevano fare alla strada venissero affidati alla fanteria e che le truppe dovessero da allora in poi vivere di ciò che avrebbero trovato sul paese; sparirono così dalla colonna domestici, bagagli e viveri; una sola tenda conica doveva riunire dieci ufficiali sprovvisti completamente d'ogni bagaglio personale ed aventi una sola razione viveri di riserva.

Ma anche ciò non bastava; s'era già a metà marzo e la marcia era ancora lentissima; a Lat, cioè a 180 chilometri da Magdala le truppe vennero ridotte a 4262 uomini e venne diramato un ordine del giorno d'eccezionale gravità del quale mi vieta riassumerlo:

« 22 Marzo 1868 ordine del giorno: La prima e seconda brigata, nel loro procedere oltre Lat lasceranno indietro tutto il bagaglio tanto degli ufficiali che della truppa. I muli che accompagneranno la prima e seconda brigata porteranno solo 180 libbre di carico oltre il basto, più 6 libbre di avena, ossia la loro razione giornaliera. Ogni mulo avrà il suo conducente, e, non bastando, i mulattieri si destineranno a tale scopo i soldati. Gli ufficiali sui cavalli di ricambio non potranno caricare che le coperte per la notte. È concesso un mulo per il materiale di cucina ogni 12 ufficiali, le batterie di cucina per la truppa saranno portate in ragione di 50 libbre per ogni batteria o mezzo squadrone (fatto il calcolo non veniva che 200 libbre circa di questo materiale). Tutti i libri e registri di contabilità saranno lasciati col bagaglio. Gli uomini e cavalli ammalati lasciati indietro. Una sola tenda si ritiene sufficiente per l'Ospedale d'ogni corpo o distacco. Tutti distaccamenti e le batterie porteranno seco 15 giorni di viveri. »

Non era stato possibile a Lord Napier stabilire siti di tappa e magazzini sufficienti a rendergli celere la marcia, e la ragione, al solito, dove trovarsi nelle strade e nei mezzi di trasporto (parlando a militari riporterei per esteso la descrizione della strada da Zula a Magdala facendo osservare come sia quella che noi ora stiamo percorrendo, come sia ancora difficile, nonostante i lavori fatti e come noi abbandonandola si dovrebbe fare ciò che fecero gli inglesi, ma, per borghesi, quella descrizione riuscirebbe arida) a me basta il lettore ritenga; essere le difficoltà che laggiù le strade presentano superiori a qualunque immaginazione.

Per dimostrare poi le privazioni sofferte dagli inglesi, dirò che i pozzi Nortoeno e le pompe Paten non trovarono acqua che solo in quantità limitata, che il pane non fu mai possibile distribuirlo fresco alle truppe, che per tre mesi circa queste non consumarono che « biscotto o cimpati, ossia stacciate di farina non abbrustolite, impastate con acqua e poi abbrustolite », che un ammalato doveva fare 4 o 5 tappe prima di trovare medici e medicine e che infermerie per quadrupedi non se ne poterono impiantare.

Fortunatamente sia per il clima sia per la nessuna importanza dei due combattimenti, le perdite furono solo di 180 uomini.

Il telegramma fu potuto stendere per soli 300 metri e le notizie quindi, anche per gli inglesi, non arrivano tanto presto.

«... ma non la finirei più se continuassi ad enumerare le difficoltà trovate dagli inglesi; domando solo, concludendo: Vi è ancora qualcuno che voglia sostenere potere noi fare un po' meno di ciò che poi i suoi soldati fecero l'Inghilterra? »

Io credo di no. Bisognerebbe invece fare molto di più, perchè il paese noi lo troveremo veramente ridotto ad un deserto e cogli abitanti nemici; dovremo provvedere alle nostre retrovie, procedere sin dalla prima marcia colla massima circospezione ecc. ecc., tutte cose che l'Inghilterra poté completamente trascurare.

Quello che ci affida si è il valore ed il sapere degli ufficiali e delle truppe laggiù mandate; valore e sapere che ci ingenerano la persuasione che nessuna mossa verrà fatta senza che prima non si sia sicuri del successo.

Questo è quanto volevo dire agli impazienti.

Mantova, 31 Gennaio 1896
ERMANNÒ RAZZETTI

Per le famiglie povere del militari in guerra

Il Corriere Ticinese contiene questo articolo sopra un argomento altra volta da noi pure trattato sotto lo stesso punto di vista: La patria colle sue inesorabili leggi impone ai suoi figli il più grande dei sacrifici, quello della vita, ma affinché questo sacrificio venga compiuto con coraggio virile e serenità d'animo occorre che nei momenti supremi della lotta non baleni al soldato la visione dei suoi vecchi genitori o dei suoi figli in lotta con la fame.

È giusto, è santo che la patria per la sua difesa strappi alla famiglia le braccia capaci di lavoro, ma non è civile, non è umano che la salvezza della patria debba portare con sé la distruzione della famiglia.

Per l'aumentata mole degli eserciti odierni che assorbono addirittura tutte le forze vive della nazione e per il carattere spaventosamente distruttivo che ha assunto oggi la guerra, non è nuova, anzi si è scritto e discusso molto in proposito, e credo che la cosa si sarebbe già risolta felicemente se i mezzi escogitati non avessero fatto perdere di mira lo scopo ultimo da raggiungersi.

La tassa militare ha arenato la questione; giacchè non si volle vedere altro mezzo migliore per costituire questo fondo che quello d'imporre la così detta tassa militare.

A parte le più o meno giuste avvertenze che ha sempre avuto nel nostro paese la tassa militare, è già stato dimostrato da molti che essa sarebbe assolutamente insufficiente per costituire il fondo in parola. Per cui data la necessità di ricorrere ad altri mezzi, perchè non spiegare tutta l'indispensabile attività nel risolvere questa questione tanto umanitaria?

La parola tassa al giorno d'oggi fa tremare il povero contribuente, è vero, ed è forse questa una delle ragioni più o meno plausibili che ha indotto i nostri legislatori passati e presenti a lasciar bollire la cosa, ma non è nemmeno giusto che si lascino andar perduti tutti gli studi e tutte le proposte che da qualche tempo a questa parte si vanno facendo in proposito.

Anzi è necessario che questi studi siano conosciuti da tutti e specialmente dai nostri rappresentanti al Parlamento ai quali spetta anche il dovere di promuovere quelle leggi che portano il benessere nel paese.

Nel fascicolo dello scorso settembre dell'ottima « Rivista di Fanteria » si legge: « Per le famiglie povere dei richiamati alle armi. » L'articolo non è firmato, ma è certo dovuto alla penna di un uomo di molto cuore e che dimostra di vivamente preoccuparsi dei mali che affliggono l'umanità.

Il soldato, dice l'autore, che, chiamato a difendere la sua bandiera, sa che finché egli rimarrà lontano non mancherà il pane a' suoi figli e che, lui morto, la moglie e i figli saranno nel lutto, ma non nell'abbandono e nella miseria, sente assai meno il gravame a cui deve sobbarcarsi e parte per la guerra con animo lieto:

Passa quindi a studiare i mezzi migliori per raccogliere i quattrini necessari alla benefica istituzione.

Una tassa lievissima pagata da tutti coloro che cadendo in leva non vanno, per qualsiasi motivo, soldati: ecco il primo mezzo.

Questa non sarebbe una delle solite odiose tasse che gravano su tutti i contribuenti; anzi quando si sapesse che non andrebbe a beneficio delle finanze dello Stato, ma a soccorso di povere famiglie, nessuno avrebbe ragione od animo di sorgere a combatterla, tanto più che essa servirebbe anche a stabilire, benché fuori di proporzione, un certo qual compenso fra chi soddisfa di persona all'obbligo generale del servizio militare e chi non è in grado di soddisfarlo personalmente.

Facendo pagare ai 150 mila uomini che vengono esentati dal servizio militare la tenue somma di lire due, si avrebbe già un'entrata di lire 300 mila.

Ma questa somma erilmente non basta allo scopo, per cui il nostro autore suggerisce un altro mezzo, un obolo che dovrebbe essere versato in un momento in cui più che mai l'animo è disposto alla generosità.

Stabilire per legge che ogni coppia di nuovi sposi versasse all'atto in cui compie il lieto avvenimento la somma di 50 centesimi alla cassa di soccorso per le famiglie povere dei richiamati, e che quelli che denunciano allo stato civile un nuovo nato debbano pagare per lo stesso scopo cent. 10.

Calcolando all'ingrosso che si compiano ogni anno in Italia 100 mila matrimoni e che si abbia un milione di nascite, si avrebbero sicure altre 200000 lire di entrata.

E qui l'autore dopo di aver nuovamente accennato che quell'imposta coglie chi deve

pagarla in un momento in cui il cuore è più facilmente accessibile alla generosità dei sentimenti, soggiunge: « E chi sarà mai che nell'atto di farsi una famiglia non si sentirà disposto a pietà per le famiglie disgraziatissime nella povertà? E chi sarà per la creaturina che adora non si sentirà impietosito per le creature affamate? »

Al ricco che si marita profondando quattrini in vesti, in fiori e in cibi, parrà vergogna dare i 50 centesimi che danno i poverelli ricchi d'amore; la sposa trarrà lieto augurio dalla carità e la madre ricca vorrà che sia lieto auspicio di felicità per l'adorata creaturina la pietà dei poveri.

Dati questi sentimenti, l'autore crede, con ragione; che gli introiti di questo obolo supererebbero di molto il previsto.

L'esazione di queste due tasse sarebbe poi di una semplicità straordinaria; ciascun Municipio verserebbe il totale delle imposte per tutti i propri riformati ed esonerati e per tutti i matrimoni e le nascite registrate, alla cassa di soccorso; i municipi stessi sarebbero poi incaricati di fare i prelevamenti occorrenti per la distribuzione dei sussidi.

Si aggiunga a tutto ciò che alla cassa di soccorso potrebbero affluire tutte le altre generose oblazioni private e le pubbliche come quella del patriottico comune di cui abbiamo fatto cenno in principio.

Da Torino

(NOSTRO TELEGRAMMA PARTICOLARE)

Torino, 1
Questa sera al « Regio » ebbe luogo la prima di Bohème del maestro Puccini, su libretto di Giacosa ed Illica.

L'aspettativa era enorme. Il teatro affollatissimo; fra le notabilità artistiche i maestri Mascagni, Orefice, Coronaro, Ricordi, Illica, Giacosa. Molte signore di Milano, fra cui la signora Erba colle sue figlie.

L'opera venne giudicata un assai grazioso gioiello, melodiosissimo, però con frequenti reminiscenze di Manon.

L'autore venne entusiasticamente evocato moltissime volte al proscenio. L'esecuzione ottima. Bohème rimarrà in repertorio ed avrà di certo fortuna se non superiore uguale a Manon Lescaut.

Puccini si è palesato anche una volta fortissima tempra di compositore, serio e fecondo.

Le razze umane

(Dal giornale Il Sole)

Tutta la stampa d'Europa, colpita, come sempre, da tutto quanto è grandioso e paradossale, ripropose a gara estratti, più o meno imperfetti dall'omai celebre articolo della Contemporary Review, sopra l'avvenire delle razze umane.

Abituati a non lasciarci abbagliare dal miraggio della fraseologia, noi siamo a mille miglia di distanza dal sottoscrivere alle iridescenti affermazioni storico-sociologiche della detta Rivista britannica, specialmente in quanto riguarda il futuro primato delle due razze anglo-sassone, e slava.

È affatto inutile il disputare sul numero della relativa popolazione di queste due grandi famiglie etnografiche. Le cifre riferite non sono né esatte, né indiscutibili, e l'esagerazione dello scrittore inglese è evidentissima. A suo tempo forse faremo una rettificazione, quando avremo gli elementi scientifici necessari.

Fin d'ora però ci affrettiamo a constatare, che parlando di popoli, di nazioni, e di famiglie etnografiche, si dimentica uno, anzi il principale elemento biologico, e antropologico, cioè la potenzialità intellettuale, economica, e fisiologica delle varie razze del globo terrestre.

Chi oserà, per esempio affermare, che 30 milioni di inglesi, valgono o più o meno che 30 milioni di cinesi, o di indiani, e che 100 milioni d' europei, valgono 100 milioni di persiani, di turcomanni, o di africani?

Trascurato un tale elemento, crolla dal vertice alla base tutto il raziocinio del periodico inglese, e la razza nostra, la latina, che è più o meno obblata da esso, e che in Europa, e in America, abbraccia circa 100 milioni fra italiani, francesi, spagnuoli, portoghesi, rumeni, e Repubbliche americane, può consolarsi della sovrana dimenticanza dello scrittore anglo-sassone.

Senza volere in modo alcuno contestare la preponderanza numerica e intellettuale della razza anglo americana, e quindi la sua reale potenzialità, contestiamo senza esitazione, e risolutamente, tale potenzialità, per ciò che riguarda la razza slava, la quale intelligente e artistica di sua natura, è stata da secoli e secoli di dispotismo politico e religioso, ridotta ad uno stato di abbruttimento incredibile specialmente se si fa astrazione dalla borghesia russa. Tale borghesia può infatti gareggiare colle più colte borghesie del mon-

do, mentre le masse slave non sono molto in avanti su quelle del centro dell'Asia.

Lo ripetiamo: le conclusioni della Contemporary Review, ci sembrano rientrare nel dominio della pura fantasia, e del paradosso, mancano d'una base scientifica seria, e quindi d'ogni ponderabilità.

Prof. G. IPPOLITO PEDERZOLLI

CRONACA DELLA CITTA'

Consiglio Comunale.

Nella seduta pubblica del giorno di Mercoledì 5 corrente, sarà trattato il seguente argomento:

N. 12. - Nomina di un membro dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio femminile di S. Maria delle Grazie e Vittorio Emanuele II, in sostituzione del sig. dott. Giovanni Manzoni, scaduto per anzianità.

Nel numero di ieri avevamo annunziato senza nostra colpa la nomina da farsi per l'Orfanotrofio femminile di S. Maria delle Grazie.

Rettificammo perchè sono due amministrazioni riunite.

Per la Croce Rossa.

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Società nella sua odierna adunanza deliberò l'offerta di Lire 50, all'Associazione della Croce Rossa Italiana considerando che mai come in questi momenti, in cui i nostri soldati sono impegnati in Africa in una aspra lotta per il decoro della Patria, la missione pietosa e patriottica di codesta umanitaria Istituzione ha bisogno dell'aiuto di quanti sanno apprezzarne l'alta importanza.

La Presidenza ringrazia vivamente.

Croce Rossa Italiana.

Sotto comitato di sezione di Padova
Nella sede sociale, in via S. Bernardino, palazzo del telefono, sarà tenuta l'Assemblea generale ordinaria dei soci: in prima convocazione martedì 11 corr., ed in caso certo che questa vada deserta, in seconda convocazione il successivo mercoledì 12 corr. sempre alle ore 15 e mezza per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale economico 1895.
2. Approvazione del bilancio consuntivo 1895.
3. Nomina di due membri del consiglio di rappresentanza in sostituzione dei due uscenti per anzianità.
4. Nomine di due dame della sezione femminile in sostituzione delle scadute per anzianità.

Quinto elenco degli acquirenti biglietti a favore dei malati e dei feriti delle truppe d'Africa.

Nob. dott. Angelo Castelli N. 1, Giulia Luzzatto Dina 2, ing. Carlo Sarraffai 1, Vittorina Sireni D'Ancona 1, Anna Marini Forti 1, cav. Pietro Scapin 1, Vittoria Brazolo Scapin 1, Antonio Carrillo Gradara 1, famiglia conti Camerini 6, famiglia conti Lonigo 2, famiglia Ballarin 2, Tozzi Ghani 1, Vittorio e Yole Moschini 3, Alessandro ed Erminia Moschini 3, Roberto Moschini 1, Giacomo, Ivancich 1, Pietro Gaspari 1, Francesco Quacchetti 1, professore Achille e Maria Breda 2, dottor Giovanni Battista Fiocco 1, Pietro Balico 1, Luigi Fiocco 1, prof. Tebaldini 1, Antonio e Maria Taboga 1, dott. Giuseppe Taboga 1, marchesa D'Arcals Maria Teresa 1, Giovanna Zanon Buvoli 1, conti De Claricini 1, Eugenia Weiringer 1, Andrea Melchior (conduttore Pedrocchi) 1, Giovanni Guerrana fu G. 1, Giuseppe Simonich (Hotel Croce d'Oro) 2, Antonio Visentini (Hotel -tella d'Oro) 1, Nerbido Veggia fu Orazio 1, Vasen Caneva 1, Dal Medico Benedetto 1, Sacerdoti Aroana 1, Guzzari G. e C. 1, Fratelli Rossetto 1, G. B. Pezzoli 1, Camporese 1.

Totale Biglietti N. 55
Somma precedente » 316

Complessivamente N. 371

Offerte libere

G. B. Trevisan L. 2.—
somma precedente » 2.40

Totale L. 4.40

Bollettino Militare.

A complemento del bollettino da noi ieri pubblicato, diamo i nomi dei sottotenenti appartenenti alla brigata friuli, i quali sono comandati alla scuola di tiro a Parma, ove dovranno presentarsi il giorno 22 del corrente mese alle ore 15:

Baschieri Amilcare sottotenente all'88° fant. Di Oreste Antonio idem idem Rimesini Ferruccio idem idem I capitani dell'arma d'artiglieria, con anzianità del dicembre 1883, sono ammessi al 2° aumento biennale di stipendio dal 1° gennaio 1896.

L'on. Cavalletto.

Abbiamo la soddisfazione di annunciare che le notizie sulla salute del senatore Cavalletto si mantengono sempre buone, anzi sono sempre migliori.

Ci consta che questa mattina il medico gli ha permesso di lasciare il letto per breve tratto di tempo e che la prova non gli riuscì molto faticosa.

Desideriamo che il miglioramento continui fino a perfetta guarigione.

Una riforma nel ministero della pubblica istruzione.

Al ministero della pubblica istruzione si sta studiando di comprendere, come si usa in Germania, nel programma per la istruzione delle scuole elementari, le notizie pratiche agrarie.

L'on. Luzzatti.

La Società nazionale d'Agricoltura di Francia, ha eletto ad unanimità, membro straniero della sessione d'economia, di statistica e di legislazione agricola, l'on. Luigi Luzzatti, sopra relazione di Federico Passy.

Consiglio superiore di sanità.

Il Consiglio superiore di sanità chiuse sabato le sue sedute, terminando la discussione del regolamento per l'igiene del suolo e degli abitati.

Esso approvò i capitoli riguardanti l'approvvigionamento dell'acqua potabile nelle case, il permesso di abitabilità delle case, l'allontanamento dei rifiuti domestici delle acque immonde e le istruzioni per le abitazioni rurali e per i loro annessi.

Nozze auspicate.

Il dott. Pietro Rasi professore nella R. Università di Pavia, e nostro amico si congiunse oggi in matrimonio colla gentile signorina Giuseppina Saccardo figlia dell'altro amico nostro prof. Pier Andrea Saccardo della nostra Università.

I nostri auguri più fervidi accompagnino l'auspicata unione, nella forma fiduciosa che sia foriera di felicità negli sposi e di grande contentezza per le loro famiglie.

Oggi stesso ebbero pur luogo le fauste nozze fra la gentilissima contessina MARIA GRADENIGO, figlia del prof. Pietro Gradenigo della nostra Università, col distinto giovane signor avv. DOMENICO CANTELE.

Alla coppia fortunata e alle rispettive famiglie rivolgiamo dal cuore le felicitazioni più sincere.

Ballo di bambini.

Oggi le stanze ospitali del comm. Giuseppe Da Zara si apersero al tripudio dell'infanzia: colà ebbe luogo difatti l'annunziato ballo dei bambini.

Chi fosse passato dinanzi a quella casa avrebbe assistito ad un accorrere di molte carrozze signorili, dalle quali fanciulli e fanciulle in compagnia di mamme o sorelle discendevano tutte eleganti per recarsi alla festa.

L'invito era per le tre: ci consta che il ballo doveva durare fino verso le otto.

Immaginarsi se sarà stato bello in tutto e sontuoso nella famiglia del comm. Da Zara, dove le cose si fanno sempre tanto per bene.

Ma, diciamo subito: il *clou* della festa fu la generale compiacenza degli intervenuti di vedere la gentilissima padrona di casa, ristabilita in salute, assistere con grande interesse al divertimento e trattarsi seco loro con l'abituale affabilità per la quale si rende tanto cara.

Rinvenimento di un cadavere.

Oggi nelle ore pomeridiane il capo-guardia daziaria di servizio alla Barriera Saracinesca avvertiva telefonicamente il comando delle guardie municipali che il cadavere di uno sconosciuto galleggiava sulle acque nelle vicinanze della palizzata del fiume Bacchiglione.

Recatisi subito sul luogo il delegato di P. S. signor Lazzarera ed il pretore del II. Mandamento si tirò il cadavere a riva e si identificò che era di sesso maschile dell'apparante età d'anni 60, di piccola corporatura, grasso, con barba intera brizzolata.

Vestiva un abito di panno scuro, o portava un fazzoletto alla gola e calzava stivali elastici.

In tasca si rinvennero un paio di occhiali e nessun altro oggetto che potesse servire ad identificare lo sconosciuto.

Il cadavere in istato di avanzatissima putrefazione a giudizio medico, si trovava in acqua da oltre un mese.

Si crede che sia un operaio. Il cadavere dopo le prime constatazioni di legge fatte dai due funzionari, fu trasportato all'ospedale civile.

Nessuna altra notizia ci fu dato di apurare. A domani se il mistero che tutt'ora avvolge il rinvenimento di questo cadavere sarà svelato altri particolari.

Conferenza di Stenografia.

Ieri il prof. cav. Oscar Greco, appassionato e valente cultore della stenografia, tenne al Circolo filologico l'annunciata Conferenza sulla necessità della stenografia.

Dinanzi ad un scelto uditorio svolse il suo tema cominciando dalle origini della stenografia con Tirone, Taylor e Pitmann, e venendo poi al sistema Gabelsberger-Noe ne dimostrò l'importanza e la sua perfezione di fronte a tutti gli altri sistemi.

Confutò tutte le obiezioni dei profani sulla sua difficoltà e sulla necessità di apprenderlo. Dimostrò con efficace parola che la scrittura comune è destinata, col tempo, ad essere sostituita dalla stenografia e terminò col far voti che a Padova, sede della prima Società stenografica, i corsi stenografici che stanno per aprirsi sieno frequentati da numerosi allievi che ne sostengano le sorti.

L'illustre cav. Greco ebbe alla fine un caloroso applauso che fu la espressione sincera della soddisfazione degli intervenuti. Finì la conferenza l'illustre cav. Greco, insieme agli altri stenografi intervenuti da varie parti, si riunirono nello studio dell'egregio avv. Negri - presidente della Società di Padova - per discutere il regolamento sulla costituzione d'un collegio di stenografi professionisti secondo il sistema Gabelsberger-Noe.

Quindi gli stenografi, dopo essersi riuniti a generale banchetto, si lasciarono, augurandosi che il sodalizio sia per raggiungere un esito felice e terminarono coll'invitare all'insigne Noe - che seppe adattare con intelletto d'amore e con rara cultura il sistema Gabelsberger alla lingua italiana - un telegramma esprime i sensi del loro affetto e della loro ammirazione.

Conferenza.

La quarta Conferenza a vantaggio della Scuola Professionale Femminile sarà tenuta nella Sala della Gran Guardia alle ore 8 1/2 di venerdì 7 febbraio da Pompeo Molmenti sul tema: *Dall'arte antica all'arte moderna.*

La Banca Cattolica.

sul fondo della beneficenza ha erogato all'Istituto per le Ciecche la somma di L. 100.

La Direzione della pia opera ringrazia il Consiglio Amministrativo di questo Istituto di Credito che compie un atto di illuminata beneficenza, come le Casse di Risparmio di Milano, Genova, Bologna, Roma, Napoli e Palermo sogliono fare per i rispettivi Istituti per Ciecchi.

La seconda festa al Casino Pedrocchi.

Avrà luogo questa sera, alle ore 22, un trattamento seguito poi da una festa di ballo, della quale si assicura un buon esito.

Lavori in cuoio.

In una vetrina del negozio Bonaldi abbiamo veduti i lavori in cuoio esposti dalla Scuola Professionale femminile.

Sono davvero ammirabili per la genialità del disegno, per la correttezza della esecuzione e per la novità del lavoro.

Con quel cuoio così finemente lavorato, si possono approntare: porta ritratti, cinture per signore, coperture per libri, porta biglietti; si possono coprire sedie, astucci, e può inoltre servire alla confezione d'una quantità di oggetti che adoreranno i salotti delle signore.

Siamo sicuri che alla Scuola verranno date molte commissioni.

Sappiamo che alcune signorine avendo richiesto di venire ammaestrate in tali lavori, si apriranno dei corsi di 15 lezioni per L. 20. Le lezioni avranno la durata d'un ora e mezza, e tante possono bastare per apprendere un'arte dilettevole e proficua.

Guardatevi dai ciarlatani.

Il Consiglio superiore di sanità ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio superiore di sanità, deplorando che in giornali medici o politici si annuncino preparati o specifici come da essa approvati, chiede sia reso di pubblica ragione che il Consiglio stesso non ha mai dato approvazione ad alcun rimedio o specifico e fa voti perchè le autorità competenti impediscano un inganno, che può riescire dannoso alla pubblica salute. »

Avviso a coloro che amano curarsi cogli specifici di quarta pagina.

Per finire.

Il giudizio di Paride nella fine di secolo. Una signora presentando una mela ad un ragazzino, gli dice:

— Da questa mela a quella di noi tre, che ti par più bella?

— Il ragazzino guarda un momento le tre donne e... mangia la mela.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 26 Gennaio 1896

Secondo pubblicazioni

Piazza Cai Girolamo fu Giuseppe capitano nel Genio con Gianfio Felicità fu Giuseppe Lodovico famigliare.

Bacco Pietro di Vincenzo facchino con Bet-tella Rosina fu Pietro casalinga.

Fantin Carlo di Luigi contadino con Zaccchinato Elisabetta di Luigi contadina.

Tormene Alessandro di Antonio fabbro con Tognon Emilia di Luigi casalinga.

Paccagnella Luigi fu Giordano falegname con Baldan Rosa di Ezidio cameriera.

Bolzan Pietro fu Giordano litografo con Guerra Giacoma fu Tommaso casalinga.

Gloria Vittorio di Angelo fabbro con Zanella Angela di Lodovico casalinga.

Rizzo Antonio di Luigi contadino con Bortolami Amalia di Angelo contadina.

Tonello Costante fu Luigi villico con Furlan Emma fu Valentino villica.

Gianello Angelo di Luigi facchino con Fonte Oliva di Mariano contadina.

Boscolo detto Obio Fedele fu Gioacchino braccante con Zago Antonia fu Antonio casalinga.

Farinazzo Giuseppe fu Domenico muratore con Bosello Antonia di Fedele contadina.

Serepa Stefano fu Angelo vetraio con Maschio Emma di Antonio casalinga.

Checchini Pietro di Illuminato sarto con De Poli Giulia di Angelo casalinga.

Turcato Anghelo di Luigi bovaio in Rubano con Beltrame Modesta di Giuseppe villica in Montà di Padova.

Tonetto Luigi di Pietro muratore di Ronchi di Casalsarugo con Pilotto Amalia di Claudio coronaia di Padova.

Scarabello Sante di Carlo agente privato di Bagnoli di Sogra con Squarcina Anna fu G. B. cameriera in Padova.

Da Prampero Cecilio di Giuseppe pittore in Venezia con Raccagni Emilia fu Rinaldo possidente in Padova.

Griggio Luigi di Giovanni muratore in Cadoneghe con Fascina Regina di Giacomo casalinga in Padova.

Urban Alessi di Sante falegname di Legnaro con Zago Angelina di Sante sarta in Legnaro.

Nicoletti Pietro di Antonio villico di Ponte S. Nicolò con Gagliazzo Giustina fu Luigi villica di Volta Barozzo di Padova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

Ieri sera la *Cavalleria Rusticana*, ed i *Pastorali*, attirarono al Verdi grande folla.

Applausi vivissimi salutarono gli artisti tutti, tra i quali vanno annoverati la signorina Scubert, una *Santuzza* ed una *Nedda*, di indiscutibile valore, il Bartolomei, un *Tonio* apprezzatissimo, il Barbaini, un *Canto* eccellente, il De Zerni, un diligente e corretto *Turiddu*, e così via.

L'orchestra eseguì benissimo in ispecie il preludio del 2° atto dei *Pastorali* di cui se ne volle il bis. Così i cori del nostro egregio Orefice, che bisarrono a richiesta unanime il coro delle campane.

Questa sera riposo.

Domani replica dello spettacolo di ieri sera. e giovedì prossimo serata d'onore della signora Daria Farini.

Veglioni agli Stati Uniti

Per la verità i *Veglioni* di ieri sera agli Stati Uniti, riuscì molto animato, proprio bello.

Ai frequentatori di quei geniali trattamenti riuscirà molto gradita la notizia che negli altri *Veglioni*, che si preparano in questo resto di carnevale, avrà luogo anche una distribuzione di graziosi regali.

Che bella cosa! L'attrazione delle danze combinata con quella del possesso di qualche bel giugilo.

Scaramella al Teatro Reale di Madrid nel «Lhoengrin».

Leggiamo nei molti giornali che abbiamo sotto'occhi, di Madrid, le seguenti linee:

Dall' *Iberia*:

La novità della notte era il baritone Scaramella, artista di buona scuola e con bella voce: egli è degno degli applausi che sempre gli ha tributato il pubblico.

L' *Eraltto*, pure di Madrid dice che il signor Scaramella ha meritato un distintivo di onore per avere molto bene interpretato la parte di *Terramondo*.

L' *Imparcial* ed il *Resumen* dicono che lo Scaramella si è fatto molto onore; quest'ultimo asserisce che a eccezione del baritone Scaramella che ha sostituito con immenso vantaggio l'altro baritone essendo molto applaudito in ispecie nel duetto.

Fra brevi giorni Massimo Scaramella canterà nell' *Africana*, nella *Manon* ed in altre opere.

Siamo certissimi che l'egregio artista otterrà nuovi successi; egli è un artista che gode in arte buona fama, ed avrà una carriera sempre più brillante.

E questo il nostro augurio.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera *Roberto conte di Moldor* e *La Gran Via*.

CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI
Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà
1399 tutto le sere alle ore 8 1/2

Ingresso Cent. Venticinque

Prem. Tipografia Sacchetto
Vedi quarta pagina

LA VARIETÀ

L'uso della caramella nell'Esercito

Leggiamo nella *Riforma*:

Guglielmo II, fu il primo a interdire agli ufficiali l'uso del monocolo, vulgo caramella. Ora la stessa questione è stata posta davanti al Ministro della guerra francese.

Ecco come e perchè.

In una città del centro della Francia, che ha di guarnigione due reggimenti di cavalleria, un luogotenente ricevette ordine formale dal suo colonnello, molto rigido, di abolire l'uso del monocolo.

Naturalmente il luogotenente, senza proteste si sottomise.

Ma, poco tempo fa, il luogotenente, cambiò reggimento, restando però nella stessa guarnigione; e si mise a portare di nuovo con una certa fierezza il monocolo, in grazia della tolleranza del suo nuovo colonnello il quale, pare, non detesta lo *chico* negli ufficiali del suo reggimento.

Ma qui l'affare si complica.

L'antico colonnello intransigente avendo incontrato per la via il suddetto colonnello con monocolo fissato nell'occhio gli inflisse due giorni d'arresto; da ciò la protesta del secondo colonnello che nella sua qualità di capo del corpo rivendicò il diritto di essere solo giudice della tenuta dei suoi ufficiali.

La questione portata successivamente davanti al generale di brigata, poi davanti il comandante del corpo d'armata, non ha potuto avere ancora alcuna soluzione.

Si attende perciò una decisione del ministro della Guerra.

Se è lecito esprimere la nostra opinione in merito alla vivace discussione che s'è iniziata sull'uso della caramella nell'esercito, diremo che a noi pare impossibile che s'abbia a perdersi in discussioni che sono ovvie per sé stesse. O perchè non dev'essere permesso servirsi di un monocolo, piuttosto che di ambe le mani, quando la necessità imponga l'uso di una lente sola?

Alcuni osservano che l'usanza di una lente sola è cosa poco seria; altri, mentre la trovano necessaria, la ritengono nel contempo elegante. Noi, chiamati a dare un giudizio in merito, staremmo con questi ultimi; e mentre affermiamo ciò, ci fa meraviglia che eminenti autorità francesi si occupino di una cosa così semplice per sé stessa, quale è quella dell'uso della caramella.

Il monocolo non deforma; e mentre serve a salvare l'altro occhio dall'uso della lente, anche esteticamente parlando, non deturpa niente affatto i lineamenti di chi lo usa. In Inghilterra, del resto, un paese molto rigido ed improntato alla massima semplicità ed eleganza, l'uso della caramella è in gran voga. Perchè non dev'essere così in qualunque paese di questo mondo, e presso qualunque categoria di persone?

Mendico milionario

Alcuni giorni or sono un vecchio mendico, sul boulevard des Capucins, stramazza a terra colpito da apoplezia. I passanti accorsi in suo aiuto non poterono sollevare che un cadavere.

La polizia, perquisito, rinvenne nelle sue tasche l'indirizzo della sua abitazione, dove si recò per assumere i debiti rilievi di legge.

Procedendo all'inventario di quanto il defunto possedeva, la polizia rinvenne in un cassetto due milioni per la maggior parte in obbligazioni ferroviarie americane. Il vecchio ed avaro mendico era oriundo d'America. Si chiamava Peter, viveva stentatamente; per il tugurio dove abitava pagava all'anno L. 50.

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 3

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza	
		da	a
AZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	30	30	31
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	100	100	100
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	370	340	345
Soc. Trarvai Padova	250	240	250
Soc. Guidovie Centr. Venete	100	48	50
Società Cotonif. Veneziana	250	280	288
Società Telefono Padova	250	240	245
Società Veneta Lagunare	100	104	105
OBBLIGAZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	390	393
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	480	485
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0	500	512	515
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1060	1065
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	103,50	104,--
C A M B I			
su Francia 108,90		su Germania 134,25	
su Londra 27,45		su Austria 236,50	

ULTIMO CORRIERE

3 Febbraio

Cose d'Africa

Il postale di questa sera non ci ha recato novità interessanti sullo stato delle cose in Africa.

Anche il telegrafo, fino all'ora di mettere in macchina il giornale, si mantiene quasi muto, o parla di avvenimenti affatto estranei a ciò, che più particolarmente ci interessa.

Persiste universale l'opinione che sia imminente uno scontro fra i belligeranti, come pure che l'occupazione sia nei piani della politica italiana.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 4 Febbraio 1896

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 7

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 26 s. 38

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

2 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	769,1	769,4	770,3
Termometro centigr.	-2,2	+9,8	+4,7
Tensione vap. acq.	3,0	4,3	4,8
Umidità relativa	56	47	71
Direzione del vento	N	ESE	calmo
Velocità del vento	10	7	0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 2 alle 9 del 3

Temperatura massima = + 9,0

nella mattina del 2 minima = 0,0

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico

d'consultazioni private

tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15

in VIA ZATTERE 1234 1356

OSTETRICA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni

fermati dalle 2 alle 4 p.m. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni

fermati dalle 10 alle 12. 1077

NEL NEGOZIO

G. CUZZERI & C.

Va Santa Giuliana

PADOVA N. 1047 A PADOVA

«Bicco assortimento

di oggetti per regali

d'assoluta novità ed eleganza

GRANDI DEPOSITI

di lastre, specchi, porcellana, terraglie

vetrumi, posaterie, oggetti d'illuminazione, carte da parati, ecc. ecc., il tutto a prezzi della massima convenienza. 1431

Orari Ferroviari

PARTENZE da PADOVA per BASSANO

o. 4,41 - m. 8,3 - m. 14,36 - o. 18,28

ARRIVI a PADOVA da BASSANO

m. 7,4 - m. 10,14 - m. 17,2 - o. 20,53

PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA

o. 5,10 - m. 11,10 - m. 18,28

ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA

m. 9,-- - o. 18,1 - m. 22,20

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA

6,-- - 7,8 - 10,34 - 15,-- - 17,8

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA

9,-- - 11,8 - 14,34 - 19,--

PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI

8,20 - 13,30 - 17,10

ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI

8,10 - 11,50 - 17,--

PARTENZE da PADOVA per PIOVE

7,40 - 11,30 - 15,40 - 18,--

ARRIVI a PADOVA da PIOVE

7,30 - 9,50 - 14,-- - 17,50

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER, Via Spirito Santo, 982, Padova

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

l soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova. Guardarsi dalle contraffazioni



PRIMA DELLA OURA

COLL'ACQUA

CHININA-MIGONE

profumata e inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI e la BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni in pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal sig. L. PAVEGGIO Chinaiere — LORENZO DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. MIOZZO



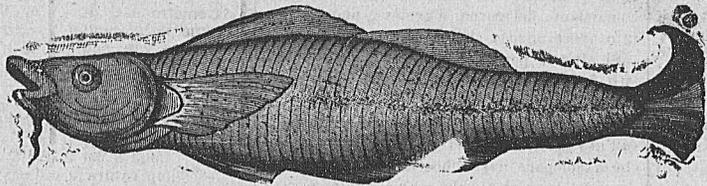
DOLORE

Gli Avvisi economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Cent. 3 la parola

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE Giornale di Padova, il più diffuso della Città e Provincia.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario in PADOVA alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

1399

V A G N E R & C.

Dortmund (Germania)

SPECIALITÀ

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche. Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione. Cesioie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico. Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici d'ogni genere. Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione. Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

FABBRICA SAPONI

MEDLEY E SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

VOLETE LA SOLA

Nella scelta di un medicinale conciliate la bontà e i benefici effetti.



FERRO CHINA BISLERI

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quanti che amano la loro salute. L'illustre prof. scrittore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bislery che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clororemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bislery una indiscutibile superiorità.»

Madri puerpere!! Convalescenti!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le perdute forze usate il nuovo prodotto **Pastangelier**

Pastina alimentare fabbricata coll'acqua celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi agevole digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE BISLERI BEVE??



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molte favore tutte ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene andanovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in questo studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro, e formando così una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.

Metodo inglese, francese lire 4 onnue; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio **BOGKENHEIN** presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco. MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco. SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni. MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc. TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia. METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstien e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mulleristi

Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo col'la firma del Dr. D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.